

**D08 - Rosati 1977, p. 92, n. 53 - busta n. 1089/1, 1401750**

Margherita a Francesco Datini, Prato 15.04.1394 (Firenze 15.04.1394)

Al nome di Dio. A d 15 d'aprile 1394.

La chagone ch'io ti fo questa, siene per farti sentire chome ieri sera, a le due ore, dato meser Piero marito alla Chaterina allo figliuolo di ser Piero Cieperegli; n vi fu se no' meser Piero e mona Simona e io e lla Chaterina. Piacia a Dio che sia fatto in cello e poscia in terra, a che ne dia chonsolazione a chi bene le vuole! Chonsiderando lo stato di meser Piero e lla sua posibilit, penso abia fatto bene a&[sai&]: grande merchato n'ne. Tieloti sagreto, ch no' lo sane anchora n Giovanni, n persona. Avismi che domani meser Piero mander chost uno a 'nformarne tutti; se Giovanni e persona te ne dice nulla, mostra meser Piero abia bene fatto, ch chose ne.

Le chose sono a solecitare qua, si solecitono quanto si pu:

altro no' dicho. Idio ti ghuardi.

per la Margherita, in Prato.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1394 Da Prato, a d XV d'aprile.